

Table with 4 columns: UNITA (Con edicola dei lunedì, RINASCITA, VIE NUOVE), Anno, Sem, Trim. Includes subscription rates and publisher information.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani sull'Unità testo integrale del scorso di MALENKOV al Soviet Supremo

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 222 MARTEDI' 11 AGOSTO 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Promemoria per i sordi

Sta nascendo il governo che deve interpretare le indicazioni elettorali del 7 giugno. Per un giudizio, occorre dunque rifarsi ai voti del 7 giugno: a costo di sembrare nozionisti. Una promemoria può essere opportuna e utile ai molti, che quelle cifre sembrano avere imprudentemente dimenticato.

Il 7 giugno il Partito comunista ebbe sei milioni e centomila voti; aumentò il numero dei suoi elettori di un milione e ottocentomila rispetto all'ultima consultazione in cui si presentò da solo. Il Partito socialista, stretto al Partito comunista dal patto di unità d'azione, ebbe tre milioni e mezzo di voti, oltre il milione e trecentomila in più rispetto all'ultima consultazione in cui si presentò da solo.

Una seconda indicazione venne dal corpo elettorale il 7 giugno; e riguardò direttamente la Democrazia cristiana. Essa, il 18 aprile, aveva avuto il quarantotto per cento; il 7 giugno, attraverso la legge truffa, aveva la maggioranza assoluta. Ebbe invece soltanto il quaranta per cento; perdette due milioni di voti rispetto al 18 aprile; la legge truffa non passò. E chiara la conclusione: il Paese, disgustato dal malgoverno clericale, era profondamente avverso al monopolio politico della Democrazia cristiana e voleva il ritorno ad una forza che fosse unita a faccende con le altre. Perché la indicazione fosse ancor più chiara, il corpo elettorale si schierò severamente a partiti che avevano fatto da reggicoda nei cinque anni. Alla Democrazia cristiana e avevano favorito il suo monopolio politico. Anche i cattolici non sospettano: sono agli atti della polemica postelettorale le dichiarazioni di Saragat e della Malfa in cui si fa colpa della «confutta alla collaborazione con il partito clericale».

IL MINISTERO CLERICALE SCREDITATO FRA I SUOI STESSI SOSTENITORI

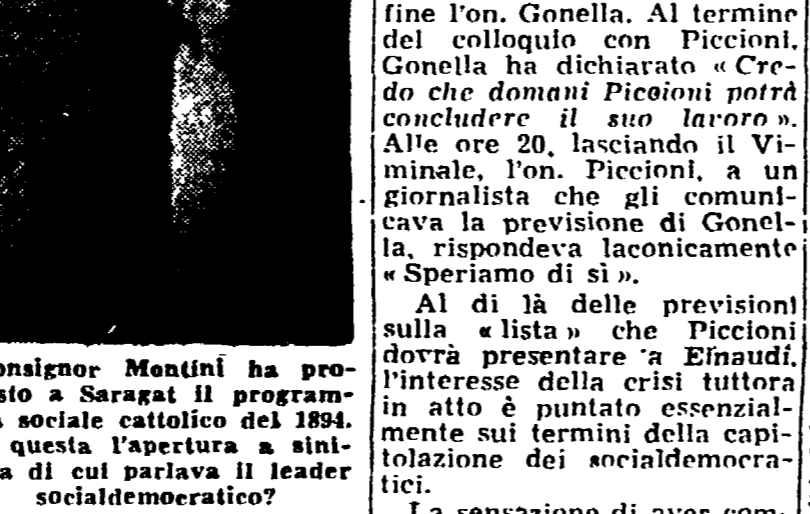
Dopo la capitolazione PSDI e PRI non osano entrare nel governo

Voteranno ugualmente la fiducia a Piccioni - Nessuna garanzia ai partitini sul programma - Il Vaticano si richiama al 1894 - Le richieste del PLI - De Gasperi agli Esteri?

Ieri la giornata è trascorsa in nervosa attesa da parte dei minori degli sviluppi pratici della loro capitolazione, che dovrebbero concretarsi in alcuni ministeri assegnati ai repubblicani e ai liberali.

Il suo indirizzo politico sociale. Come si vede, benché del tutto immuni dal senso del ridicolo, i repubblicani, tuttavia, non hanno osato sfidare, fino al punto di entrare nel governo, la opinione pubblica la quale ha mostrato di considerarli per ciò che sono, cioè meno di zero. E ciò è probabile assai - salvo «ripensamenti» - che il governo della cui composizione si sta trattando in questi giorni sarà non più a «tre», ma a «due», avvicinandosi così sempre più, anche nella forma, a quel governo «monocolore» tanto desiato da Gonella.

Il fatto che con l'esposizione del programma concreto di governo che l'on. Piccioni farà presentandosi al Parlamento, ed è questa la ragione sostanziale per cui molte riserve debbono necessariamente permanere. Un tono ancora più generico e debole sulle «riserve» dei socialdemocratici, era nel comunicato conclusivo dei lavori della direzione del PSDI Siracusa in serata. Il comunicato, dopo aver approvato l'azione di Saragat esordisce affermando che il PSDI ha «costatato l'assoluta necessità di sbarare la strada a un'involuzione verso destra e di appoggiare a loro corredo una angusta visione di parte, l'effettivo inserimento nello Stato democratico repubbli-



Monignor Montini ha proposto a Saragat il programma sociale cattolico del 1894. E' questa l'apertura a sinistra di cui parlava il leader socialdemocratico?

IL "TIMES", AUSPICA LA DISPERSIONE DELLE ILLUSIONI SULLA "DEBOLEZZA", SOVIETICA

Il monito di Malenkov ai guerratondai giudicato "salutare", in Gran Bretagna

Tutta la stampa inglese si pronunzia con insistenza a favore di trattative internazionali

LONDRA, 10. — Il discorso di Malenkov al Soviet Supremo dell'U.R.S.S. è il principale argomento di cui si occupa la stampa inglese. A indicare l'interesse con il quale gli ambienti politici hanno accolto le dichiarazioni del primo ministro sovietico, basterà citare il fatto che il Times, dedica due pagine intere alla pubblicazione integrale del discorso. Dal Times di Manchester Guardian, dallo Scotsman di Glasgow, dal Daily Telegraph, fino ai giornali meridionali, di solito meno attenti alla politica internazionale, tutta la stampa pubblica, sull'argomento editoriali, nei quali l'interesse dei commentatori appare puntato in

«L'annuncio del signor Malenkov» scrive il Times. «È stato un drammatico pronunciamento sul rapporto delle forze del mondo; e in tal senso, in quanto esso può contribuire a dissipare certe illusioni sulla potenza comunista, il suo effetto potrà rivelarsi come salutare». La polemica contro la tesi degli Stati Uniti, i quali rifiutano di avddivere a trattative generali per attenuare la tensione internazionale accreditando illusioni sulla «debolezza» dell'U.R.S.S. non potrebbe essere più chiara. E' significativamente il quotidiano londinese nota subito dopo che «il signor Malenkov ha fatto quell'annuncio soprattutto per sottolineare l'opportunità di una sistemazione pacifica dei rapporti fra Est e Ovest».

Tutti i sindacati concordati chiedono più umane retribuzioni

Da mezzogiorno in sciopero contro la miseria ottantamila lavoratori dell'industria romana

Importanti successi all'UESISA e in altre aziende per la perequazione della contingenza

Oggi, dalle ore 12 in poi, fino al termine della giornata lavorativa, gli 88 mila lavoratori dell'industria di Roma, e in particolare gli 80 mila operai in sciopero per la durata di quattro ore. La manifestazione di lotta assume particolare importanza poiché essa è stata decisa all'unanimità dalle organizzazioni sindacali della CGIL, della CISL e della UIL per rivendicare una revisione generale dell'attuale sistema retributivo, concordemente giudicato insufficiente rispetto all'accresciuto costo della vita e alla pessima situazione economica dell'operaio romano.

Dichiarazioni del nuovo premier

Il Kascevir liberato dalla "protezione", USA

SRINAGAR (Kascevir), 10. — Gliham. Mohammed, il nuovo premier del Kascevir, presidente del Consiglio, subentrato ieri al presidente Abdullah da lui destituito e fatto arrestare assieme con alcuni seguaci, ha dichiarato oggi di aver agito perché «un Kascevir sottoposto all'influenza di una potenza straniera avrebbe rappresentato una grave minaccia alla indipendenza dell'India e del Pakistan».

T Trattative a Teheran fra l'URSS e la Persia

Una commissione mista istituita per rafforzare le relazioni amichevoli fra i due paesi

Dibattito a Tokio sui rapporti con l'URSS

TOKIO, 10. — Le dichiarazioni dedicate da Malenkov, nel suo discorso al Soviet Supremo, ai rapporti giapponesi con l'URSS, sono state accolte in Giappone con grande interesse e hanno anche suscitato un certo favore. In tutto il paese sulla opportunità di procedere allo scioglimento del Parlamento ha registrato, anche nelle provincie, il successo della tesi di Mossadeq a favore dello scioglimento del Parlamento e contro il governo di un milione e mezzo di elettori, contro meno di settecento.

Nel Tibet la ferrovia più alta del mondo

Una ferrovia di 1200 chilometri concluderà Lhasa con la città cinese di Kanding. PECHINO, 10. — Le autorità cinesi hanno diramato ieri la notizia che è in atto nel Tibet la costruzione della ferrovia più alta del mondo, destinata a congiungere la capitale del paese, Lhasa, situata a 3600 metri sul livello del mare, con l'importante centro commerciale cinese di Kanding nel Sikkim.

Mercoledì riunione del Consiglio di Sicurezza

NEW YORK, 11. — Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si riunirà mercoledì pomeriggio in seduta a porte chiuse per esaminare il rapporto da presentarsi in un'assemblea Generale. E' la prima riunione del Consiglio dal 31 marzo scorso.

Un editoriale della Pravda

MOSCA, 10. — La Pravda dedica stamane il suo editoriale alle leggi approvate nella recente sessione dal Soviet Supremo dell'URSS ed al discorso pronunciato da Malenkov. Non si può non ritenere che l'editoriale della Pravda — che di contro alle forze della pace ve ne sono altre, che seguono la strada dell'avventura e d'una politica aggressiva; al servizio di tale politica si sta giocando tutto, e da ogni sorta di provocazioni. Gli aggressori — prosegue il giornale — sono già stati votati allo scacco, con la loro tattica del ricatto atomico. Essi si sono considerati superiori ai grandi Stati Uniti d'America che gli Stati Uniti detenessero il monopolio della bomba ad idrogeno. Ma essi sbagliano profondamente. Tutti i popoli amanti della libertà hanno accettato la grande soddisfazione della dichiarazione del governo sovietico che gli Stati Uniti non sono più i soli a produrre bombe ad idrogeno.